

La Bibbia di Gerusalemme
Nuovo Testamento
Lettere di San Paolo

Seconda lettera a Timoteo

1

¹Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, per annunciare la promessa della vita in Cristo Gesù, ²al diletto figlio Timòteo: grazia, misericordia e pace da parte di Dio Padre e di Cristo Gesù Signore nostro.

³Ringrazio Dio, che io servo con coscienza pura come i miei antenati, ricordandomi sempre di te nelle mie preghiere, notte e giorno; ⁴mi tornano alla mente le tue lacrime e sento la nostalgia di rivederti per essere pieno di gioia. ⁵Mi ricordo infatti della tua fede schietta, fede che fu prima nella tua nonna Lòide, poi in tua madre Eunice e ora, ne sono certo, anche in te.

⁶Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te per l'imposizione delle mie mani. ⁷Dio infatti non ci ha dato uno Spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di saggezza. ⁸Non vergognarti dunque della testimonianza da rendere al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma soffri anche tu insieme con me per il vangelo, aiutato dalla forza di Dio. ⁹Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la sua grazia; grazia che ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ¹⁰ma è stata rivelata solo ora con l'apparizione del salvatore nostro Cristo Gesù, che ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'immortalità per mezzo del vangelo, ¹¹del quale io sono stato costituito araldo, apostolo e maestro.

¹²È questa la causa dei mali che soffro, ma non me ne vergogno: so infatti a chi ho creduto e son convinto che egli è capace di conservare il mio deposito fino a quel giorno. ¹³Prendi come modello le sane parole che hai udito da me, con la fede e la carità che sono in Cristo Gesù. ¹⁴Custodisci il buon deposito con l'aiuto dello Spirito santo che abita in noi.

¹⁵Tu sai che tutti quelli dell'Asia, tra i quali Figelo ed Ermègene, mi hanno abbandonato. ¹⁶Il Signore conceda misericordia alla famiglia di Onesiforo, perché egli mi ha più volte confortato e non s'è vergognato delle mie catene; ¹⁷anzi, venuto a Roma, mi ha cercato con premura, finché mi ha trovato. ¹⁸Gli conceda il Signore di trovare misericordia presso Dio in quel giorno. E quanti servizi egli ha reso in Èfeso, lo sai meglio di me.

2

¹Tu dunque, figlio mio, attingi sempre forza nella grazia che è in Cristo Gesù ²e le cose che hai udito da me in presenza di molti testimoni, trasmettile a persone fidate, le quali siano in grado di ammaestrare a loro volta anche altri.

³Insieme con me prendi anche tu la tua parte di sofferenze, come un buon soldato di Cristo Gesù. ⁴Nessuno però, quando presta servizio militare, s'intralcia nelle faccende della vita comune, se vuol piacere a colui che l'ha arruolato.

⁵Anche nelle gare atletiche, non riceve la corona se non chi ha lottato secondo le regole. ⁶L'agricoltore poi che si affatica, dev'essere il primo a cogliere i frutti della terra. ⁷Cerca di comprendere ciò che voglio dire; il Signore certamente ti darà intelligenza per ogni cosa.

⁸Ricordati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è risuscitato dai morti, secondo il mio vangelo, ⁹a causa del quale io soffro fino a portare le catene come un malfattore; ma la parola di Dio non è incatenata! ¹⁰Perciò sopporto ogni cosa per gli eletti, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. ¹¹Certa è questa parola:

Se moriamo con lui, vivremo anche con lui;

¹²se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo;

se lo rinneghiamo, anch'egli ci rinnegherà;

¹³se noi manchiamo di fede, egli però rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

¹⁴Richiama alla memoria queste cose, scongiurandoli davanti a Dio di evitare le vane discussioni, che non giovano a nulla, se non alla perdizione di chi le ascolta. ¹⁵Sfòrzati di presentarti davanti a Dio come un uomo degno di approvazione, un lavoratore che non ha di che vergognarsi, uno scrupoloso dispensatore della parola della verità. ¹⁶Evita le chiacchiere profane, perché esse tendono a far crescere sempre più nell'empietà; ¹⁷la parola di costoro infatti si propagherà come una cancrena. Fra questi ci sono Imenèo e Filèto, ¹⁸i quali hanno deviato dalla verità, sostenendo che la risurrezione è già avvenuta e così sconvolgono la fede di alcuni. ¹⁹Tuttavia il fondamento gettato da Dio sta saldo e porta questo sigillo: *Il Signore conosce i suoi*, e ancora: *Si allontanano dall'iniquità chiunque invoca il nome del Signore*.

²⁰In una casa grande però non vi sono soltanto vasi d'oro e d'argento, ma anche di legno e di coccio; alcuni sono destinati ad usi nobili, altri per usi più spregevoli. ²¹Chi si manterrà puro astenendosi da tali cose, sarà un vaso nobile, santificato, utile al padrone, pronto per ogni opera buona. ²²Fuggi le passioni giovanili; cerca la giustizia, la fede, la carità, la pace, insieme a quelli che invocano il Signore con cuore puro. ²³Evita inoltre le discussioni sciocche e non educative, sapendo che generano contese. ²⁴Un servo del Signore non dev'essere litigioso, ma mite con tutti, atto a insegnare, paziente nelle offese subite, ²⁵dolce nel riprendere gli oppositori, nella speranza che Dio voglia loro concedere di convertirsi, perché riconoscano la verità ²⁶e ritornino in sé sfuggendo al laccio del diavolo, che li ha presi nella rete perché facessero la sua volontà.

3

¹Devi anche sapere che negli ultimi tempi verranno momenti difficili. ²Gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanitosi, orgogliosi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, senza religione, ³senza amore, sleali, maldicenti,

intemperanti, intrattabili, nemici del bene, ⁴traditori, sfrontati, accecati dall'orgoglio, attaccati ai piaceri più che a Dio, ⁵con la parvenza della pietà, mentre ne hanno rinnegata la forza interiore. Guardati bene da costoro! ⁶Al loro numero appartengono certi tali che entrano nelle case e accalappiano donnicciole cariche di peccati, mosse da passioni di ogni genere, ⁷che stanno sempre lì ad imparare, senza riuscire mai a giungere alla conoscenza della verità. ⁸Sull'esempio di Iannes e di Iambres che si opposero a Mosè, anche costoro si oppongono alla verità: uomini dalla mente corrotta e riprovati in materia di fede. ⁹Costoro però non progrediranno oltre, perché la loro stoltezza sarà manifestata a tutti, come avvenne per quelli.

¹⁰Tu invece mi hai seguito da vicino nell'insegnamento, nella condotta, nei propositi, nella fede, nella magnanimità, nell'amore del prossimo, nella pazienza, ¹¹nelle persecuzioni, nelle sofferenze, come quelle che incontrai ad Antiòchia, a Icònio e a Listri. Tu sai bene quali persecuzioni ho sofferto. Eppure il Signore mi ha liberato da tutte. ¹²Del resto, tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati. ¹³Ma i malvagi e gli impostori andranno sempre di male in peggio, ingannatori e ingannati nello stesso tempo. ¹⁴Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e di cui sei convinto, sapendo da chi l'hai appreso ¹⁵e che fin dall'infanzia conosci le sacre Scritture: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene per mezzo della fede in Cristo Gesù. ¹⁶Tutta la Scrittura infatti è ispirata da Dio e utile per insegnare, convincere, correggere e formare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

4

¹Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: ²annunzia la parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina. ³Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, per il prurito di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo le proprie voglie, ⁴rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi alle favole. ⁵Tu però vigila attentamente, sappi sopportare le sofferenze, compi la tua opera di annunziatore del vangelo, adempi il tuo ministero.

⁶Quanto a me, il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele. ⁷Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. ⁸Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione.

⁹Cerca di venire presto da me, ¹⁰perché Dema mi ha abbandonato avendo preferito il secolo presente ed è partito per Tessalonica; Crescente è andato in Galazia, Tito in Dalmazia. ¹¹Solo Luca è con me. Prendi Marco e portalo con te, perché mi sarà utile per il ministero. ¹²Ho inviato Tìchico a Èfeso. ¹³Venendo, portami il mantello che ho lasciato a Tròdade in casa di Carpo e anche i libri, soprattutto le pergamene. ¹⁴Alessandro, il ramaio, mi ha procurato molti mali. *Il Signore gli renderà secondo le sue opere;* ¹⁵guardatene anche tu, perché è stato un accanito avversario della nostra predicazione.

¹⁶Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Non se ne tenga conto contro di loro. ¹⁷Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché per mio mezzo si compisse la proclamazione del messaggio e potessero sentirlo tutti i Gentili: e così fui liberato dalla bocca del leone. ¹⁸Il Signore mi libererà da ogni male e mi salverà per il suo regno eterno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

¹⁹Saluta Prisca e Aquila e la famiglia di Onesiforo. ²⁰Eràsto è rimasto a Corinto; Tròfimo l'ho lasciato ammalato a Milèto. ²¹Affrettati a venire prima dell'inverno.

Ti salutano Eubùlo, Pudènte, Lino, Claudia e tutti i fratelli.

²²Il Signore Gesù sia con il tuo spirito. La grazia sia con voi!